

## Rassegna del 21/07/2014

### SANITA' REGIONALE

21/07/14	Gazzetta del Sud	11 Pallone sonda calabro-siculo: nello spazio e ritorno	Lacquaniti Giuseppe	1
21/07/14	Gazzetta del Sud	11 È accaduto su un campetto del lungomare di Crotona Tredici anni: si accascia e muore mentre gioca a pallone	V.s	2
21/07/14	Quotidiano del Sud	12 Unica gestione del farmaco	...	3
21/07/14	Quotidiano del Sud	16 Il farmaco che vince la paralisi	D'Agata Giovanni	4

### SANITA' LOCALE

21/07/14	Gazzetta del Sud	10 Sanità Nuovi dg, in settimana la Giunta deciderà sulle nomine	B.c	5
21/07/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	13 «Sbloccare i vitalizi per le vittime di trasfusioni»	...	6
21/07/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	13 Licenze e "Pugliese" Gli strali di Ventura	...	7
21/07/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	16 Davoli Emergenza anziani L'impegno dei volontari Vincenziani	Arestia mario	8
21/07/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	18 Giornata della salute alla "StraSettingiano"	...	9
21/07/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	20 Raccolta dell'Avis da record: 61 sacche di sangue	G.c	10
21/07/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	23 Rafforzata l'assistenza di primo soccorso	N.l	11
21/07/14	Il Garantista Catanzaro	11 "Servono certezze sui debiti e soluzioni ai problemi"	...	12
21/07/14	Il Garantista Catanzaro	15 Centro trasfusionale L'ex primario a Talarico: "Ritirate il decreto"	Gigliotti Saveria_Maria	13
21/07/14	Il Garantista Catanzaro	16 Postazioni temporanee di pronto soccorso	...	14
21/07/14	Quotidiano del Sud Catanzaro	23 Nove mesi per una visita e il paziente paga 100 euro	...	15

Lanciato e recuperato con il suo "carico" di microrganismi dopo un volo da record a 40.000 metri di altitudine

# Pallone sonda calabro-siculo: nello spazio e ritorno

Soddisfatto Brosio: «Ho portato ancora la mia Rosarno nello spazio»

**Giuseppe Lacquaniti**  
**ROSARNO**

Il lancio del pallone sonda Horus III è perfettamente riuscito, secondo il programma elaborato dal team di esperti guidato dall'astrofilo medmeo Antonino Brosio, presidente dell'associazione "Magna Grecia Aerospace". Il piccolo laboratorio "Leonardo" ha iniziato il suo viaggio verso lo spazio alle 11 di ieri dalla campagna di Trabia, a 30 chilometri da Palermo, nei pressi di Termini Imerese e dopo un volo di circa due ore e mezzo ha toccato quota 40.000 metri (primato italiano conquistato per la seconda volta, dopo Horus II dello scorso anno). Nel viaggio di ritorno il pallone sonda è stato spinto dai venti verso il cuore della Sicilia ed è atterrato nelle campagne di Valledolmo, a circa 40 km. in linea d'aria da Termini Imerese e a 30 da Caltanissetta. Localizzata dalla strumentazione collegata al sistema satellitare GPS, la sonda è stata raggiunta dalla squadra degli operatori alle ore 16 in un campo di grano da poco mietuto. È stata recuperata l'intera strumentazione, composta da un carico biologico di batteri e virus (allo scopo di osservare come i microrganismi si comportano in condizioni critiche) e da 2 videocamere per la registrazione di immagini in alta

definizione dell'intero volo.

Il progetto Horus III si è anche avvalso del supporto del programma internazionale ERGO Telescope del prof. Tom Bales del MIT di Boston, grazie al quale è stato possibile compiere una ricerca sui raggi cosmici primari, con particolare riguardo alla loro influenza sul carico batterico.

«Stiamo festeggiando – ci ha detto Brosio al telefono – con i giovani del liceo nelle campagne di Valledolmo la perfetta riuscita del lancio e sono particolarmente felice per avere ancora una volta portato la mia Rosarno nello spazio!». Grande soddisfazione ha espresso la prof. Mariarosaria Russo, presidente dell'istituto "Piria" di Rosarno, che ha fatto proprio, il progetto Horus III ideato da Brosio, ed ha promosso la collaborazione con l'Università Mediterranea (Laboratorio di micromecanica e materiali per l'aeronautica e aerospaziale, di cui è responsabile il prof. Michele Buonsanti), e con l'Università di Messina, in virtù del significativo apporto fornito dal prof. Santi Antonino Delia e della dott. Pasqualina Laganà, del Dipartimento d'Igiene, che hanno coinvolto nel programma l'Istituto Superiore di Sanità.

Alla spedizione in Sicilia, coordinata dalla prof. Arianna Messineo, che ha curato la fase didattica preparatoria e i rapporti con le Università, hanno preso parte 45 allievi, con i docenti Aldo Lucchetta, Katya Fassari, Vera Violi. ◀



Dopo l'atterraggio. Foto ricordo per il pool di studiosi e studenti



È accaduto su un campetto del lungomare di Crotona

## Tredici anni: si accascia e muore mentre gioca a pallone

### CROTONE

Tredici anni, giocava a calcio con gli amici in un campetto sul lungomare. A un tratto il ragazzo si è sentito male, è stato aiutato a sedersi dai compagni. Qualche secondo ancora: si è accasciato, non ha risposto più. Così ieri sera è morto Gianluca Ciacco, che trascorreva la serata giocando a pallone con gli amici. Era contento, aveva superato gli esami di terza media a Civitavecchia, dove viveva con la sua famiglia, ed era arrivato a trascorrere le vacanze assieme alla mamma, a Crotona col nonno ed i parenti.

Su quel campetto è spirato, senza che nessuno potesse fare nulla per lui. L'ambulanza del 118 è arrivata facendosi strada nel lungomare affollato. I sanitari sono intervenuti per rianimare il tredicenne, hanno effettuato ripetuti tentativi. Ma tutto si è rivelato inutile dopo il micidiale malore che aveva colpito il ragazzo mentre giocava a calcio. Non era una partita, il campetto accanto ai gonfiabili del lido Kursaal è uno spazio piccolo, giusto per tirare qualche calcio al pallone. Giocavano a passarsi la palla Gianluca, suo cugino, alcuni amici nella caldissima serata. Tanta gente sul posto, famiglie con bambini ancora svegli. Erano quasi le 22, e nessuno aveva voglia di rincasare con quel caldo. La gente ha assistito inorridita, incredula a quanto accadeva sotto i suoi occhi. Nel giro di secondi, al massimo qualche minuto, un ragazzo di tredici anni si è accasciato ed è morto senza che nessuno potesse fare nulla per lui. Con il 118, sono giunte sul posto le Volanti della Polizia. Dopo ogni disperato tentativo di rianimarlo, i sanitari hanno disposto che il ragazzo fosse portato in Ospedale, dove l'Obitorio si è affollato di parenti, amici giovanissimi, disperati, sconvolti per l'accaduto.

È stato durissimo il compito di chi ha dovuto telefonare al padre del tredicenne. Ufficiale dell'Esercito in servizio a Civitavecchia, il papà in licenza avrebbe raggiunto a Crotona la moglie ed i due figli fra qualche giorno. ◀ (v. s.)



# Farmacisti degli ospedali e del territorio integrati per i controlli Unica gestione del farmaco

*L'Asp di Cosenza accentra il settore in un unico dipartimento*

COSENZA - La riduzione e l'efficientamento della spesa farmaceutica deve essere uno degli obiettivi dei prossimi anni delle aziende sanitarie ed ospedaliere e da Cosenza parte il progetto di mettere sotto una unica regia tutto il settore farmaceutico afferente all'Asp. Pochi giorni fa l'annuncio da parte del direttore generale Gianfranco Scarpelli che ha istituito il Dipartimento Farmaceutico territoriale dell'Asp, la struttura organizzativa che in ambito aziendale garantisce l'assolvimento delle funzioni di governo del processo di assistenza farmaceutica sia ospedaliera, sia territoriale affidata alle farmacie aziendali presenti in ogni distretto sanitario e a quelle convenzionate.

La nuova struttura nasce dopo che l'area farmaceutica dell'ASP di Cosenza nel periodo 2011-2013 ha raggiunto risultati importanti in termini di contenimento della spesa farmaceutica, tramite strategie operative e di attività che hanno guadagnato un ruolo di rilevanza nazionale. Basti pensare alla contrazione della farmaceutica convenzionata, per intenderci quella erogata con le ricette del sistema sanitario nazionale. «L'abbattimento - spiega il dg Scarpelli - di oltre il 13% sul capitolo farmaci realizzato nel 2011 e 2012 è valso perché la Regione individuasse l'Asp di Cosenza come modello da adottare per i risultati raggiunti in termini di spesa e assistenza farmaceutica su tutto il territorio regionale». Infatti, già nel 2011 l'Asp Bruziana aveva registrato all'interno, una riduzione della spesa farmaceutica netta procapite a ca-

rico del sistema sanitario nazionale attestata su 175,05 euro contro la media regionale di 189 euro, vicina alla media nazionale di 165,3 euro». Poi nel 2013 c'è stata una «ulteriore contrazione pari al 2,8%». Complessivamente in questo arco temporale la spesa farmaceutica nel suo complesso si è ridimensionata fino ad un risparmio tale da «contribuire in misura significativa e considerevole» per il rispetto degli obiettivi del piano di rientro della sanità calabrese. «L'Asp di Cosenza - ricorda Scarpelli - ha meritato il riconoscimento nazionale da parte del direttore Pani dell'Agenzia Italiana del farmaco». Alla base di questi risultati, spiega Scarpelli, anche un percorso «continuo, severo, tracciabile» sulle procedure di «controllo e verifica della appropriatezza d'impiego dei farmaci e quella clinica, non come metodo tout court, ma come mezzo di promozione alla salute pubblica, di razionalizzazione e ottimizzazione della prescrizione e cura del paziente.»

Una attività a cui sono stati chiamati tutti gli operatori farmacisti presenti sia ospedalieri che territoriali.

Il dipartimento è unico in Calabria, tra i pochissimi nel meridione, vista la complessità e la dimensione che presenta e ne fa la seconda più grande di Italia (3 ospedali Spoke, 4 Capt, 2 ospedali di montagna, 14 poli aziendali per erogazione farmaci a pazienti affetti da particolari patologie, 260 farmacie convenzionate, Rsa, posti di Lungo Degenza, dialisi domiciliare, emergenza.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il farmaco che vince la paralisi

UN tipo di farmaco che viene normalmente utilizzato da chi soffre di asma sarebbe incredibilmente efficace nel trattamento di una forma di paralisi e avrebbe anche permesso ad un adolescente sulla sedia a rotelle di camminare senza aiuto per la prima volta in sette anni. Una storia dal lieto fine in materia di ricerca medica, raccontata in prima pagina dal quotidiano britannico Daily Mail nella versione online e che ritengo opportuno riportare anche in Italia affinché si possa accendere nel nostro Paese la speranza di studi efficaci per la cura di malattie analoghe. Il diciottenne gallese Jimmy Webster, ha assunto il salbutamolo per trattare la miastenia congenita. Ed ha sostenuto di poter stare in piedi e camminare entro tre giorni dall'assunzione del farmaco in questione. Lo ha detto proprio lui in un'intervista: 'Entro tre giorni ho potuto resistere e in una settimana sono riuscito a camminare.' Ora è in procinto di andare in campeggio e aggiunge: 'non l'avrei potuto prevedere l'anno scorso.' Il salbutamolo è stato prescritto al ragazzo in forma di inalatore con il marchio Ventolin. Si sta rivelando un trattamento notevole per la miastenia, che colpisce 12.000 britannici e può causare sintomi che vanno da un lieve abbassamento delle

palpebre alla paralisi completa. Il farmaco è un beta-2-agonista, una classe di composti che influenzano le comunicazioni nervose nei muscoli. Era già noto che un farmaco simile, l'efedrina - uno stimolante usato anche per il raffreddore e l'influenza, e in dosi più elevate quale pillola 'brucia grassi' nelle diete - a volte era efficace nel trattamento della miastenia. Gli studi avevano dimostrato benefici diffusi, con un altro paziente adolescente che aveva abbandonato le stampelle per camminare, per fare jogging e fare sit-up. Così il professor David Beeson presso l'Istituto Weatherall, di Medicina Molecolare, Università di Oxford, ha tentato d'individuare altri farmaci che potessero funzionare altrettanto bene o meglio. Uno di questi era il salbutamolo. La miastenia può essere o congenita - a causa di una mutazione genetica - o causata dal sistema immunitario che anziché proteggere l'organismo lo attacca e si può sviluppare più tardi nel corso della vita. Così il professor Beeson ha suggerito a Jimmy di provare il farmaco. La condizione congenita è evidente fin dalla nascita, ma il problema dei trattamenti è che essa è causata da diverse mutazioni genetiche, che necessitano di differenti combinazioni di farmaci.

**Giovanni D'Agata**



## Sanità

# Nuovi dg, in settimana la Giunta deciderà sulle nomine

CATANZARO

C'è attesa per la prossima riunione della Giunta regionale. L'Esecutivo guidato dalla presidente f.f. Antonella Stasi dovrebbe provvedere alle nomine dei dg degli enti (aziende sanitarie in primis) i cui vertici sono scaduti. È principio generale di buona amministrazione suffragato dalle norme vigenti e dalla Costituzione che quando un organo scade si deve provvedere a nuove nomine, visto che la prorogatio non fa che perpetuare organi non più nella pienezza del mandato. Prima di procedere però l'Esecutivo valuterà il parere dell'Avvocatura regionale «da rendersi entro il 17 luglio». All'Avvocatura la Giunta ha chiesto se il parere già reso dal dg del Personale avv. Umberto Nucara in merito al conferimento degli incarichi dei nuovi dg dei dipartimenti Cultura, Tutela della Salute e Lavori pubblici possa estendersi anche alle nomine dei vertici della sanità e delle Fondazioni (come la "Terina"). Nel parere dell'avv. Nucara si afferma che le nomine in questione «difettano di quei connotati che ne determinerebbero la legittimità dell'adozione nella presente fase contrassegnata dall'attenuazione dei poteri di indirizzo politico-amministrativo ovvero non sono atti necessari, urgenti e indifferibili». ◀ (b.c.)



L'APPELLO DI LEONE

## «Sbloccare i vitalizi per le vittime di trasfusioni»

Il segretario regionale di Unità socialista, Tonino Leone, scrive al presidente facente funzioni della Regione, Antonella Stasi, segnalando il problema dei titolari del vitalizio per i danneggiati a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e amministrazioni di emoderivati. «Non è stato effettuato alcun pagamento del vitalizio – sostiene Leone – dal 1. gennaio 2014. L'impegno del Governo regionale non può che essere quello di non esasperare gli animi di oltre mille cittadini che chiedono il riconoscimento di un loro sacro santo diritto. La delegazione regionale dei cittadini portatori di queste gravi patologie – conclude Tonino Leone – chiede, mio tramite, un incontro per risolvere una problematica che potrebbe avere risvolti eclatanti in Calabria, ma anche a livello nazionale». ◀



## Doppio intervento del consigliere Pd Licenze e “Pugliese” Gli strali di Ventura

Pesanti critiche a Giunta comunale e direzione dell'ospedale

Doppia presa di posizione del consigliere comunale del Pd, Sabatino Nicola Ventura, che interviene sull'ipotesi (che pare ormai scongiurata) di blocco temporaneo delle licenze commerciali da parte del Comune e sulla protesta dei lavoratori impegnati nel servizio di pulizie al Pugliese-Ciaccio.

Sul fronte delle licenze, Ventura sostiene che «bene ha fatto il collega consigliere Vincenzo Capellupo a partecipare alla città la decisione/proposta dell'amministrazione, che ritengo contenesse illegittimità. Il consigliere Tommaso Brutto – continua Ventura – poteva evitare la replica, per non tornare su un argomento che evidenzia non il protagonismo di Capellupo, ma l'incapacità, il pressappochismo e il semplicistico modo di fare di quest'amministrazione anche rispetto al commer-

cio. È provato che quando la destra non ha argomenti, sposta l'attenzione su cose non pertinenti, proprio per distrarre la riflessione dalle questioni di merito».

Per quanto riguarda invece il personale delle pulizie al Pugliese-Ciaccio, Ventura parla della protesta legata alla riduzione delle ore lavorative settimanali da 20 a 18 con conseguente taglio degli stipendi. Se è vero che il problema nasce dalla riduzione della base d'asta dell'appalto appena assegnato dall'azienda ospedaliera, «la pubblica amministrazione – incalza Ventura – ha il dovere, innanzitutto morale e umano, di tutelare, anche attraverso ditte esterne alle sue “dipendenze”, il lavoro, perché quest'ultimo sia degno di questo nome e non diventi piano piano altra cosa. Facile, molto facile, è studiare a tavolino come, anche o soprattutto, attraverso il risparmio sull'orario di lavoro e la paga ai lavoratori, ottenere un appalto. Ma molto più grave è se, di fatto, diventa complice di tale operazione la pubblica amministrazione. Le istituzioni predicano e chiedono di impegnare tutto per dare lavoro, ma hanno il dovere morale e sociale di prevedere che, nel caso dell'aggiudicazione di un appalto, gli orari di lavoro e le retribuzioni non possano essere inferiori a una soglia di dignità. Non si può consentire che i ribassi per l'aggiudicazione di un appalto si realizzano prevalentemente sul costo del lavoro». ◀



**Sabatino Nicola Ventura.** È consigliere comunale del Pd



## Davoli

# Emergenza anziani L'impegno dei volontari Vincenziani

Mario Arestia

**DAVOLI**

In estate gli anziani diventano una categoria vulnerabile e a rischio, e non solo in termini di salute. Spesso per gli anziani l'estate significa dover fare i conti con la solitudine. L'invito dell'Organizzazione Mondiale della Sanità a un'adeguata promozione dei progetti che consentano un invecchiamento attivo, garantendo una buona qualità di vita agli anziani, dovrebbe trovare ancor più risposta in questo periodo dell'anno.

Tenendo presente questo monito, in assonanza con i principi di carità di San Vincenzo De' Paoli i volontari hanno organizzato anche per questo periodo dell'anno delle attività per sostenere la socializzazione e aiutare gli infermi e le persone sole.

Così hanno deciso di intensificare le visite domiciliari, mentre continuano con i loro progetti che hanno lo scopo di dare una piccola carica di energia alle persone per farle sentire meno sole. In tal senso continueranno con i progetti, cofinanziati dalla Provincia di Catanzaro: "Ciak si gira" e l'edizione estiva di "Ti leggo una favola continuata tu".

Nei giorni scorsi, nella sala della biblioteca Vincenziana, è stato proiettato il film "Un fantastico via vai" di Leonardo Pieraccioni. Come al solito è seguito un dibattito che ha coinvolto i presenti, che almeno per una sera hanno potuto trascorrere alcune ore liete in compagnia. ◀



**TEMA****Giornata della salute  
alla "StraSettingiano"**

● Il giorno 10 agosto a Settingiano si svolgerà la prima edizione della "Giornata della Salute" racchiusa nella sezione Salute della gara podistica "StraSettingiano", quest'anno giunta alla decima edizione dedicata al Memorial "Giuseppe Longo". Tutti i cittadini e corridori potranno usufruire di controlli gratuiti della vista, dell'udito, della pressione arteriosa e della glicemia a partire dalle 16 fino alle 20. Questa è una delle prime edizioni sul territorio catanzarese ad unire varie associazioni di volontariato del campo sanitario, sperando sia un trampolino di lancio della sanità calabrese. Per informazioni è possibile contattare il dott. Vincenzo Rania (tecnico audio-protesista Maico Catanzaro) al numero telefonico 3494033521 o Davide Longo (responsabile della "StraSettingiano": nella foto sotto, lo staff) allo 3392302795.



**Motta S. Lucia****Raccolta  
dell'Avis  
da record:  
61 sacche  
di sangue****MOTTA SANTA LUCIA**

Le sacche di sangue raccolte nella sessione estiva sono 61. Ancora una volta, gli abitanti di Motta Santa Lucia si dimostrano altruisti. Dopo lo straordinario traguardo raggiunto l'anno scorso, da 149 sacche a 196, l'Avis locale grazie al grande cuore del popolo mottese, ha raggiunto un record anche in questa estate. I dati sono stati forniti «con gioia e orgoglio» dal presidente Giuseppe Ambrosio e da tutto il suo staff: Antonio Silvagni, Cesare Serrianni, Francesco Gasparro, Antonio Bello, Ermanno Bevacqua, Alessandra Matteucci, Andrea Aiello e Marcello Carino. Fiero dell'ennesimo risultato ottenuto, il presidente ha affermato: «Ciò che fa la differenza, quando si opera nel sociale, è la partecipazione attiva. Questo per noi, più che un risultato, è l'ennesima conferma di vivere in una piccola realtà fatta da grandi persone. Ci tengo a ringraziare, veramente di cuore, tutti i collaboratori di questa sezione Avis». Per Ambrosio «la speranza è continuare su questa strada garantendo lo stesso impegno e la stessa dedizione perchè l'associazione continui sempre più a sviluppare nella coscienza sociale i sentimenti d'altruismo e generosità».

L'appuntamento per tutti è comunque fissato per il prossimo 9 agosto in occasione della festa organizzata proprio dall'Avis comunale di Motta in Piazza Castello. ◀ (g.c.)



Un progetto dell'Azienda sanitaria

# Rafforzata l'assistenza di primo soccorso

Postazioni nelle principali aree turistiche: Vibo Marina, Pizzo, Zambrone, Ricadi e Nicotera

**Si punta a offrire un servizio efficiente e decongestionare Pronto soccorso e guardie mediche**

Postazioni di primo soccorso temporanee e aggiuntive a quelle già esistenti. L'Azienda sanitaria punta a offrire un'assistenza completa potenziando la presenza di presidi sanitari sulla fascia costiera, l'area sulla quale si concentrano durante la stagione estiva il maggior numero di turisti. In questo contesto sono state allestite altre sei postazioni sanitarie nelle principali aree turistiche: Nicotera (nei locali della scuola in via Marina), a Ricadi nei pressi del Faro di Capo Vaticano, a Tropea all'interno del Porto, a Zambrone nel villaggio Chabache, a Vibo Marina in prossimità del Porto e dei lidi (elisuperficie) e a Pizzo in località Marinella.

Secondo quanto spiegato dall'Azienda sanitaria tali postazioni «sono aggiuntive rispetto al sistema di assistenza sanitaria già presente, ed hanno il compito di implementare l'offerta di assistenza per il trattamento delle patologie più semplici, determinando così una minore pressione ed il decongestionamento delle attività dei Pronto soccorso e delle

Guardie mediche». Il servizio supplementare, che scatterà il 21 luglio e andrà avanti fino al 19 agosto, per sei ore al giorno dalle 11 alle 17, sarà coadiuvato «dall'insostituibile apporto di collaborazione dei volontari del soccorso, afferenti alle associazioni grazie all'intervento della Protezione civile, partner fondamentale nella realizzazione del progetto».

Il piano predisposto dall'Asp prevede, inoltre, tre autoambulanze di tipo "B" e tre postazioni mobili di prima assistenza su moto scooter dotati di defibrillatore e kit di primo soccorso che «svolgeranno il proprio servizio lungo le strade costiere e nei luoghi di maggiore concentrazione di turisti». Sempre nell'ambito del medesimo progetto «è stata avviata una campagna informativa ai turisti, soprattutto stranieri, attraverso l'affissione su tutto il litorale di cartelloni ed adesivi che informano di rivolgersi al 118 per tutte le esigenze d'emergenza sanitaria.

«Un progetto – ha spiegato il direttore generale dell'Asp,

Florindo Antoniozzi – che ha preso spunto dalla necessità di offrire sia alla popolazione locale che al turista la migliore assistenza possibile e le necessarie informazioni per affrontare con il minore disagio possibile una eventuale emergenza sanitaria nel periodo di vacanza».

A sostegno del piano di primo soccorso l'Asp ha chiesto collaborazione alle amministrazioni comunali interessate (Vibo Valentia, Nicotera, Pizzo, Ricadi, Tropea e Zambrone) e al settore regionale della Protezione civile, realizzando «così un esempio di collaborazione istituzionale che, in questo modo – ha spiegato Antoniozzi – sono in grado di realizzare esempi concreti di iniziative d'interesse a favore dei cittadini. Si tratta di un momento di maggiore garanzia socio-sanitaria – ha concluso il direttore generale dell'Asp – che, ovviamente, non riguarda solo i vacanzieri ma anche le popolazioni locali che potranno rivolgersi anch'esse a queste postazioni di primo soccorso in caso di necessità». ◀ (n.l.)

## Aiuti concreti lungo il litorale

### Il ruolo dei volontari

«Vacanze serene»

● Il progetto denominato "Vacanze serene" arriva dopo il varo del piano "Dialisi Vanze 2014", che ha consentito di far fronte alle innumerevoli

richieste di prenotazioni emodialitiche da parte di pazienti che risiedono fuori regione. Il progetto "Vacanze serene" possibile anche grazie al ruolo dei volontari.



COSTANZO

## «Servono certezze sui debiti e soluzioni ai problemi»

**IL CONSIGLIERE  
COMUNALE**

*È urgente che il management del Pugliese dia risposte immediate a quelle situazioni che creano dislivelli tra i bisogni della gente e l'efficienza*

Il consigliere comunale di Catanzaro del gruppo misto Sergio Costanzo, vicino alle posizioni di Forza Italia, continua la sua personale campagna di attenzione critica alle vicende della sanità catanzarese, con particolare riferimento rispetto all'ospedale hub Pugliese Ciaccio.

«Abbiamo letto in questi giorni - esordisce Costanzo - alcune notizie in merito a, chiamiamole disfunzioni, gestionali/finanziarie da parte dell'azienda Pugliese-Ciaccio di Catanzaro. Iniziamo dalla questione gestionale. Apprendiamo che i debiti dichiarati dall'azienda ospedaliera non sono quelli che hanno permesso di chiudere il bilancio con un avanzo, per come dichiarato, ma sono addirittura quintuplicati e non iscritti a bilancio. L'intento non è denunciare qualcosa, ma capire di più. Capire se l'aver omesso di rendere pubbliche queste operazioni transattive non abbia falsato il

risultato che l'azienda Pugliese-Ciaccio ha reso noto. Insomma la domanda che ci poniamo è: i debiti sono due milioni di euro o oltre 10 milioni di euro?».

«Passiamo alla seconda questione di carattere gestionale - conti-

nua - che più interessa forse al comune utente, che non si intende di bilanci, ma che, andando in ospedale vuole solo che la sua permanenza sia il più breve possibile e soprattutto che le sue richieste siano soddisfatte. E invece, non solo il direttore generale dice che non è competenza dell'ospedale prevedere un centro prelievo, quanto che il reparto di medicina d'urgenza va avanti con una sola infermiera. Ora, se i debiti possono essere saldati e un risultato di gestione finanziaria può essere in qualche modo capovolto, con la salute dei cittadini non può essere fatta la stessa cosa». «Ecco perché è urgente - conclude Costanzo - che il management del Pugliese dia risposte immediate a tutte quelle situazioni che creano dei dislivelli enormi tra i bisogni della gente e la capacità (intesa come organizzativa e non umana o professionale) di rispondere a questi bisogni nell'unico modo possibile, con l'efficienza».



SANITÀ

## CENTRO TRASFUSIONALE

L'ex primario a Talarico:

«Ritirate subito il decreto»

Si discuterà anche della paventata chiusura del servizio trasfusionale nel consiglio comunale aperto di giovedì prossimo convocato dal presidente del consiglio, Francesco Grandinetti, proprio per affrontare a 360 gradi quelle che sono le criticità della Sanità lametina? Sono in tanti in queste ore a porsi la domanda nella speranza che su questo come su altre criticità si giunga, finalmente, ad una chiarificazione con tanto di soluzioni. E sono in tanti ad auspicarlo, specie se si considera che un altro consiglio comunale sulla sanità venne "snobbato" da esponenti politici regionali e locali, tra cui lo stesso ex governatore, Giuseppe Scopelliti.

Di questi giorni, la polemica aspra, a distanza, sulla paventata chiusura del centro trasfusionale. Dopo le dichiarazioni del presidente del consiglio regionale, Francesco Talarico, infatti, che tranquillizzava sulla non chiusura del centro ed il cui allarme era stato lanciato dall'ex primario, Sebastiano Sofi, in queste ore, lo stesso medico chiede a Talarico alcuni impegni: «Far ritirare immediatamente il decreto n. 58, che è ancora ben visibile tra i decreti del commissario per il piano di rientro; vigilare sui principi e sulle finalità della nuova stesura; chiarire alla città i motivi che nel decreto 58 prevedono la chiusura del servizio trasfusionale, da chi sono stati presi e perché».

Di contra, a dare rassicurazioni sulla non chiusura ci aveva penato nel corso di un incontro pure il capogruppo dell'Udc (stesso partito di Talarico), Francesco Chirillo, che aveva evidenziato che «il decreto che intendeva chiudere il centro trasfusionale dell'ospedale di

Lamezia non è stato approvato dal ministro della sanità anche per evidenti lacune tecniche». Ciò comporterebbe, «di conseguenza, che la riorganizzazione dell'intero sistema trasfusionale calabrese, di cui il decreto n. 58 del 26 giugno 2014 si occupava, deve essere ritenuta non solo nulla, perché il decreto era firmato dall'ex governatore Scopelliti quando era già decaduto dalla carica di commissario ad acta, ma anche errata e da correggere nel merito».

Un tema, quello sulla sanità, rispetto al quale lo stesso "comitato salviamo la sanità del Lametino", per bocca di Nicolino Panadiorano, che del centro trasfusionale di Talarico «distrattone» ed evidenza che il parlamentare di Fi Giuseppe Galati «con il suo intervento sembra aver dato a Talarico un morso di tarantola» anche se «sembra appena sceso da una spensierata vacanza in Transatlantico», fa notare che «in questi quattro anni di lenta agonia della nostra sanità, pare che nessuno dei due si sia accorto di nulla» come ad esempio sul fatto che «il direttore generale, Gerardo Mancuso, ha ridotto i posti letto dell'ospedale di Lamezia tagliandone 80, e tra questi ha tagliato quelli dei reparti di malattie infettive, otorinolaringoiatria, oculistica, terapia intensiva neonatale» e «non ha attivato il previsto reparto di neurologia». Da qui l'invito: «Ora che Talarico e Galati sembrano essersi svegliati, li invitiamo ad un confronto pubblico, magari nel prossimo consiglio comunale sulla sanità che il presidente Grandinetti ha appena convocato. Se non è tutta una finta, ci aspettiamo di incontrarli lì».

Saveria Maria Gigliotti



LA DECISIONE DELL'ASP

# Postazioni temporanee di pronto soccorso

Con l'arrivo dei turisti, da oggi e fino al 19 agosto, saranno attivi nuovi presidi lungo la costa vibonese

## DA NICOTERA A PIZZO

*Previste anche tre autoambulanze e tre postazioni mobili di prima assistenza su moto scooter che saranno operativi lungo le strade costiere*

# D

a Nicotera a Pizzo, passando per Ricadi, Tropea, Zambrone e Vibo Marina. Praticamente tutta la costa vibonese risulta coperta da postazioni temporanee di pronto soccorso. Consiste in questo l'iniziativa dell'Azienda sanitaria provinciale, che con l'intensificarsi della stagione estiva ha deciso di adottare delle misure straordinarie per garantire una estate sicura ai turisti e ai residenti delle zone di mare, ed allo stesso tempo permettere alle strutture sanitarie ordinarie - ospedali e guardie mediche - di lavorare in serenità senza una eccessiva pressione dovuta alle numerose richieste di intervento che in estate provocano un sempre maggiore afflusso nei presidi della zona.

La macchina organizzativa delle postazioni di primo soccorso territoriale temporanee (Ppstt) è stata messa a punto dal direttore generale Florindo Antoniozzi con l'ausilio del direttore sanitario Carlo Truscillo e del direttore amministrativo Francesca Cupo, del direttore del dipartimento emergenza/urgenza Michele Comito e del direttore del Suem 118 Antonio Talesa, ha avviato ogni utile iniziativa per l'attivazione delle postazioni di primo soccorso territoriale temporanee. Inoltre il dottor Cirillo, project manager aziendale, il signor Nocera, responsabile del Cup, ed il dottor Rotella, responsabile del procedi-

mento, completano la squadra che ha consentito questa iniziativa.

Tali postazioni, ovviamente, sono aggiuntive rispetto al sistema di assistenza sanitaria già presente, ed hanno il compito di implementare l'offerta di assistenza per il trattamento delle patologie più semplici, grazie alle necessarie attrezzature sanitarie di cui sono dotate. Il personale addetto, presente per tutto il periodo dal 21 luglio al 19 agosto, per 6 ore al giorno dalle 11 alle 17, sarà coadiuvato dall'insostituibile apporto di collaborazione dei volontari del soccorso, afferenti alle associazioni grazie all'intervento del sottosegretario Dima e del dottor Grande, direttore regionale della Protezione civile, partner fondamentale nella realizzazione del progetto.

Inoltre sono previste tre autoambulanze di tipo B e tre postazioni mobili di prima assistenza su moto scooter dotati di defibrillatore e kit di primo soccorso che svolgeranno il proprio servizio lungo le strade costiere e nei luoghi di maggiore concentrazione di turisti. Sempre nell'ambito del medesimo progetto è stata inoltre avviata una campagna informativa ai turisti, soprattutto stranieri, attraverso l'affissione su tutto il litorale di cartelloni ed adesivi che informano di rivolgersi al 118 per tutte le esigenze d'emergenza sanitaria. «L'idea - spiega Antoniozzi - prende spunto dalla necessità di offrire sia alla popolazione locale che al turista la migliore assistenza possibile e le necessarie informazioni

per affrontare con il minore disagio possibile una eventuale emergenza sanitaria nel periodo di vacanza. E nell'intento di assicurare una buona efficacia all'iniziativa, abbiamo chiesto collaborazione alle amministrazioni comunali interessate ed al settore regionale della Protezione civile, realizzando così un esempio di collaborazione tra istituzioni che, in questo modo, sono in grado di mettere in pratica esempi concreti di iniziative d'interesse a favore dei cittadini. Si tratta di un momento di maggiore garanzia socio-sanitaria - aggiunge Antoniozzi - che, ovviamente, non riguarda solo i vacanzieri ma anche le popolazioni locali che potranno rivolgersi anch'esse a queste postazioni di primo soccorso in caso di necessità».

Ecco dove sono state approntate le postazioni. A Nicotera nella scuola di via Marina, vicino alla spiaggia. A Ricadi, nei pressi del faro di Capo Vaticano. A Tropea nel porto turistico. A Zambrone sulla spiaggia, presso il villaggio Schabache. A Vibo Marina nei pressi del porto e dei lidi. A Pizzo, in località Marinella, nei locali del Comune.

[vibo@ilgarantista.it](mailto:vibo@ilgarantista.it)



## Nove mesi per una visita e il paziente paga 100 euro

SOVERIA MANNELLI – È andato su tutte le furie, E.C., un cinquantenne residente in città, quando recatosi in ospedale per prenotare una visita cardiologia e una ecografia cardiaca si è sentito dire che doveva attendere fino al primo aprile del 2015, in pratica nove mesi. Un affronto – come lui stesso dichiara – a una persona che ha l'esenzione 031.402 attestato 443XX/X per patologia cronica con ipertensione e danno di retinopatia, dove questi esami necessitano come il sale nella pasta. Peraltro – aggiunge – da tempo ho disturbi e non so se la logica di sopportarli potrebbe essere un'idea oggettivamente spendibile.

E.G., tra l'altro ha notato che in altri presidi pubblici le liste non è che siano migliori e per questo inveisce contro un sistema che non garantisce più nulla al cittadino: «Questo è un paese di terza fascia – dice E.C. – forse nel Venezuela il problema si sarebbe risolto prima». E il cinquantenne alla fine il problema l'ha risolto prima, come dovrebbe succedere in una democrazia avanzata; dopo due giorni, prenotandosi intra moenia; ovvero a seguito di una prestazione erogata al di fuori del normale orario di lavoro dai medici dell'ospedale, i quali, come per legge, utilizzando le strutture ambulatoriali e diagnostiche dell'ospedale stesso a fronte del pagamento da parte del paziente di una tariffa.

Così, alla fine il problema si è risolto dietro il compenso di 100 euro. La visita era necessaria e quindi l'ho pagata – asserisce l'uomo – ma vorrei capire che senso ha che lo stato si trattiene dal mio stipendio le quote relative al S.S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

